

Partite di giro	57.344
Altri diversi	4.875

milioni	323.408
	=====

L'evoluzione dei residui - ricordano i revisori - va seguita sempre con molta attenzione, specie nelle aree dove si manifestano fenomeni di vischiosità come nei proventi dei canoni demaniali che rappresentano una delle residue fonti di alimentazione del bilancio consortile e che postula una correttezza di rapporti fra il CAP e i concessionari.

Nel corso del 1993 nell'ambito dei residui si sono verificate variazioni diminutive per milioni 10.384 nelle entrate e per milioni 1.735 nelle spese, con un peggioramento netto di lire 8.649 milioni. Dette variazioni, per quanto concerne l'entrata si riferiscono in gran parte all'annullamento delle fatture emesse a suo tempo a carico della società Nuova Italsider e oggetto di contenzioso. Per quanto riguarda la spesa si tratta di economie realizzate sui capitoli delle spese di personale a causa della definizione del contenzioso con I.N.A.I.L.

GESTIONE DEI FONDI DELLE COMPAGNIE PORTUALI

Nelle partite di giro trovano collocazione, fra l'altro:

a) le partite residuali, in gestione di stralcio, dei fondi salariali e contributivi dei lavoratori portuali gestiti dal CAP fino al 1987, poi trasferiti alle Compagnie CULMV, Pietro Chiesa e Carenanti;

b) le partite afferenti ai fondi salariali e contributivi nei confronti della Compagnia del Ramo Industriale per i primi 2 mesi dell'anno.

Nel complesso gli accertamenti dell'anno relativi a detti fondi sono ammontati a milioni 2.973 e gli impegni a milioni 4.431 con un disavanzo di milioni 1.458 dovuto essenzialmente al fondo Previdenza Lavoratori Portuali e al Fondo Buona Uscita relativamente alle vertenze promosse in anni precedenti.

Conclusioni

Ad avviso dello scrivente Collegio alcune poste in entrata come ad esempio: i proventi diversi, i canoni demaniali, i recuperi e rimborsi da Società operative, le cessioni di immobilizzazioni tecniche, la tassa di ancoraggio sarebbero state sovrastimate nel preventivo e pertanto hanno prodotto delle conseguenze negative sul fronte delle entrate con minore introito di 13,5 miliardi (escluse le partite iscritte in egual misura in entrata e in spesa).

A fronte si sono verificate delle riduzioni delle spese, anche se alcune sono state differite nel tempo, che hanno determinato minori uscite per 19.8 miliardi. Nel complesso comunque la gestione dell'anno 1993 presenta un saldo di 66.700 milioni. Inferiori di 6.3 miliardi alla previsione iniziale.

Con le osservazioni di cui sopra e considerando l'impegno dell'amministrazione nel contenere le spese nei limiti del possibile, in linea con gli inviti rivolti al riguardo dall'organo interno di controllo, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del dispendio documento contabile.

Viene quindi preso in esame un prospetto predisposto dall'ufficio di ragioneria del CAP che pone a raffronto gli effetti economici sul CAP e sull'INPS a seguito dall'applicazione di diverse ipotesi di valutazione per ridurre l'eccesso di lavoratori.

Ciò prendendo le mosse da quanto deliberato dal Comitato nella seduta del 4 maggio 1994 e, in aggiunta a quanto disposto dal D.L. 231/94 e tenuto conto del D.M. 8 e 12 aprile 1994 in ordine alle eccedenze.

Da tale prospetto emerge che la soluzione del mantenimento degli esuberanti in distacco presso i Terminalisti appare certamente quella a minor costo; la soluzione assunta dal CAP risulta essere la seconda in ordine di costo seguita, poi, da quella del ricorso alla cassa integrazione.

In merito i Revisori devono rilevare che il pensionamento delle unità lavorative in eccedenza, pur producendo effetti economici positivi sul bilancio dell'Ente, non è tuttavia in linea con le vigenti normative in materia per quanto riguarda l'assunzione dell'onere relativo alla ricongiunzione di periodi pregressi.

Si esprime comunque qualche perplessità in ordine al tipo di scelta operata dal CAP che sarebbe il caso, per eventuali implicanze di carattere generale, venisse valutata dal competente Ministero.

Dott. Matteo Masiello

Dott.ssa Dina Varani

Dott.ssa Maria Rita Guglielmi

Comm. Marcello Monico

Dott.ssa Gabriella Conti

M. Masiello

M. R. Guglielmi
Comm. Monico
G. Conti

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

RENDICONTO FINANZIARIO

Il bilancio finanziario presenta un disavanzo di competenza di lire 66.700.016.620 e un disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 1993 di lire 75.227.446.607.

Il rendiconto è stato redatto in conformita' alle disposizioni della legge 5 agosto 1978, n. 468, secondo gli schemi dettati per gli Enti portuali e per le Aziende dei mezzi meccanici, con il decreto interministeriale del 6 giugno 1980. Inoltre, nel rispetto della legge n. 26 del 13 febbraio 1987, sarà sottoposto all'approvazione del Ministero della Marina Mercantile di concerto con il Ministero del Tesoro.

Il rendiconto comprende le spese della Gestione Speciale Merci Convenzionali prorogata per l'intero anno (ordinanze n.46 del 30 dicembre 1992 e n.ri 12,26,31,37,39 e 40 del 1993) e della Gestione Speciale Contenitori, prorogata per 5 mesi (ordinanze n. 47 del 30 dicembre 1992 e n.ri 11 e 19 del 1993). Infatti con ordinanza n.22 del 28 maggio 1993 è stata disposta la cessazione della requisizione a far data dal 1 giugno a seguito della vendita del pacchetto azionario della Terminal Contenitori S.p.a., e dell'avvio operativo della iniziativa di Calata Sanita'.

NOTE ILLUSTRATIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO

TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO

1992: lire 17.071.875.284

1993: lire 15.739.989.708

La categoria comprende i contributi dello Stato ed il gettito delle tasse portuali (il 50% della tassa supplementare di ancoraggio e la tassa sugli automezzi) devolute al Consorzio senza vincolo di destinazione nonche' la quota della tassa sulle merci e della tassa supplementare di ancoraggio destinate al pagamento degli interessi passivi sui mutui garantiti dalle tasse stesse.

I contributi dello Stato comprendono: il contributo ordinario di lire 7.000.000.000 di cui alla legge 22 dicembre 1981, n. 798 e il contributo straordinario di lire 1.824.370.700 in conto interessi sui mutui contratti per la corresponsione del trattamento di fine rapporto al personale cessato anticipatamente dal servizio in applicazione della legge 23 maggio 1983, n. 230.

L'importo delle tasse portuali introitate in questa categoria risulta pari a lire 6.915.619.008. Di tale somma:

a) lire 3.004.009.618 corrispondono alle tasse sulle merci

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

imbarcate e sbarcate destinate al pagamento dei seguenti interessi:

Opere al Porto Petroli CREDIOP, atto 29.3.68, n. 80998	lire	23.290.040
Opere Portuali BANCO DI SICILIA, atto 20.3.73, n. 2759	lire	57.241.420
Ripiano dei disavanzi di amministrazione al 31 dicembre 1973 CREDIOP ex ICIPU, atto 22.11.74, n.262686	lire	155.537.116
Opere Portuali CREDIOP ex ICIPU, atto 22.11.74, n.262685	lire	212.255.596
Ripiano dei disavanzi di amministrazione al 31 dicembre 1981 CARIGE, atto 13.9.84, n. 3535	lire	2.555.685.446

	lire	3.004.009.618
		=====

- b) lire 3.872.768.695 corrispondono alla quota della soprattassa di ancoraggio destinata a copertura degli interessi sul mutuo di cui al contratto n. 4852 stipulato con la Banca CARIGE Spa il 30 dicembre 1991 per il ripiano dei disavanzi di amministrazione al 31 dicembre 1990.
- c) lire 38.840.695 corrispondono al 50% della tassa supplementare di ancoraggio.

TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE

1992: lire 3.092.217.000
1993: lire 3.239.514.000

Si tratta dei contributi calcolati nella misura complessiva del 20% delle spese per opere portuali e per manutenzioni che vengono sostenute dal Consorzio e posti dalla legge a carico degli Enti locali interessati al porto di Genova.

In relazione all'entita' di dette spese, l'accertamento per il 1993 e' di lire 3.239.514.000.

Analogo accertamento per complessive lire 2.317.508.000 e' compreso nei trasferimenti in conto capitale.

ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI

1992: lire 116.351.733.272

1993: lire 65.123.601.631

Nella categoria sono compresi: i proventi del traffico merci (lire 34.576.637.760), i proventi delle manovre dei carri ferroviari (lire 26.127.671.311), i proventi dei servizi magazzini e spazi (lire 4.102.575.217) nonché le entrate derivanti da prestazioni diverse (lire 316.717.343).

I proventi del servizio traffico merci e dei magazzini e spazi sono quasi totalmente dovuti all'attività svolta dalla Gestione Speciale Contenitori (lire 22.197.028.301) nel periodo gennaio - maggio 1993 e dalla Gestione Speciale Merci Convenzionali (lire 16.125.726.487).

Quest'ultima, a seguito dell'avvio della Genoa Terminal Spa dal gennaio 1993, ha visto la riduzione dei proventi legati ai traffici ro-ro e merci varie relativi alle aree date in concessione al citato terminalista, inoltre, a partire dal giugno 1993, ha acquisito i traffici e i conseguenti proventi, riguardanti i ponti Libia, Ronco e Canepa, in precedenza di competenza della Gestione Speciale Contenitori.

Le entrate e le spese relative alle Gestioni Speciali Contenitori e Merci Convenzionali sono comprese nei capitoli del bilancio del CAP, insieme agli accertamenti e agli impegni riguardanti l'attività istituzionale dell'Ente.

I proventi del servizio manovra dei carri ferroviari costituiscono il rimborso, da parte delle Ferrovie dello Stato, della spesa sostenuta dall'Amministrazione per l'espletamento del servizio ai sensi della legge 17 dicembre 1971 n. 1157.

La convenzione che regola i rapporti fra il Consorzio e le Ferrovie ha validità per il triennio 1991 - 1993.

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI

1992: lire 33.618.792.628

1993: lire 43.551.630.952

La categoria comprende i proventi dei canoni demaniali, gli affitti dei beni patrimoniali e gli interessi attivi.

L'accertamento per canoni demaniali è di complessive lire 38.727.375.993 superiore di lire 9.580.404.363 a quello del 1992.

L'incremento è dovuto ai canoni per concessioni di aree ai terminalisti che hanno avviato l'attività nel 1993 e agli aumenti

previsti negli atti per le concessioni assentite negli anni precedenti e alla chiusura del contezioso instaurato dalla Società Nira avanti il TAR della Liguria per i canoni a far data dal 1986. In relazione al nuovo atto, la Società ha versato, in unica soluzione anticipata, l'importo di lire 6.000.000.000 quale canone per il periodo 1 gennaio 1993 - 31 dicembre 2000.

In particolare i canoni applicati alle società partecipate dal CAP e ai terminalisti, pari a complessive lire 17.895.513.060, sono i seguenti:

lire 3.149.929.230 alla Porto Petroli di Genova S.p.a.,
lire 5.429.629.539 all' Aeroporto di Genova S.p.a.,
lire 1.000.000.000 alla Terminal Contenitori Porto di Ge. S.p.a.,
lire 49.567.722 alla Servizi Ecologici Porto di Genova S.p.a.,
lire 443.474.906 alla Porto Storico S.p.a.,
lire 204.573.404 alla Centro Smistamento Merci S.p.a.,
lire 266.151.374 alla Stazione Marittima Porto di Genova S.p.a.,
lire 43.457.000 alla Autoparcheggi Portuali S.r.l.,
lire 290.497.400 alla Terminal Frutta Genova S.r.l.,
lire 2.972.550.000 alla Voltri Terminal Europa S.p.a.,
lire 1.111.424.392 alla Terminal Rinfuse Genova S.p.a. al lordo di
note di credito di lire 33.349.240
lire 1.340.610.680 alla Riparazioni Navali Porto di Genova S.p.a.,
lire 1.437.184.595 alla Genoa Terminal S.p.a.,
lire 156.462.818 alla Genoa Cold Terminal S.p.a.

Nei residui del capitolo dei canoni demaniali si evidenzia una diminuzione di lire 9.253.604.642 dovuto quasi totalmente, lire 8.682.781.087, all'annullamento di fatture emesse a suo tempo a carico della Società Nuova Italsider e oggetto di contenzioso.

Il CAP al riguardo, ha fatturato alla citata Società, - sempre in via provvisoria - il canone rideterminato, che tuttavia dovrà essere definitivamente stabilito con la sottoscrizione del nuovo atto.

I canoni di affitto di beni patrimoniali (lire 3.871.230.050) riguardano per lire 3.814.563.366 le locazioni della Torre Shipping e per lire 56.666.684 i canoni relativi alle altre aree patrimoniali.

Gli interessi attivi ammontano complessivamente a lire 953.024.909 e comprendono: gli interessi sui ritardati pagamenti da parte delle società partecipate e dei terminalisti (lire 664.928.766), da parte degli altri clienti (lire 276.597.190), gli interessi sulle anticipazioni concesse al personale dipendente (lire 7.559.269), e altri interessi (lire 3.939.684).

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI

1992: lire 20.096.528.688

1993: lire 27.002.446.234

Nella categoria sono compresi, sia i rimborsi da parte delle società collegate, sia i recuperi da terzi esterni al sistema portuale. L'incremento degli accertamenti rispetto al 1992 pari a lire 6.905.917.546 è dovuto essenzialmente all'aumento dei recuperi da società operative in seguito al distacco di personale e ai rimborsi di spese sostenute per conto delle società stesse.

In particolare i recuperi da società e terminalisti, che complessivamente ammontano a lire 23.986.090.019, riguardano le seguenti voci:

- rimborso degli emolumenti corrisposti al personale distaccato l'importo corrisponde alla spesa impegnata negli appositi capitoli della parte passiva 1 02 01 2, 1 02 02 2, 1 02 04 2 e 1 02 07 2): lire 18.348.336.162 (oltre a lire 150.364.241 cui corrisponde nota di credito impegnata nel capitolo 1 08 01 0);
- rimborso degli oneri accessori di personale (spese mensa, contributi al circolo ricreativo, ecc.): lire 256.338.490;
- rimborso delle spese generali di amministrazione e di esercizio: lire 3.536.122.434;
- rimborso delle spese per prestazioni di manutenzione effettuate direttamente dall'officina consortile: lire 1.078.748.507 e da ditte esterne: lire 218.921.323;
- rimborso delle spese per altri servizi resi dalle strutture consortili (spese gestione del personale): lire 397.258.862.

I restanti recuperi, da soggetti diversi, sommano a lire 3.016.356.215 e sono costituiti da:

- recuperi da terzi di somme dovute per riparazione danni (lire 185.387.200);
- recuperi di spese per utenze (lire 447.330.973);
- recuperi di spese di amministrazione e di riscaldamento (lire 176.944.491);
- recuperi dal personale di somme per riscatti e mensa (lire 167.324.155);
- recupero dall'INAIL, in seguito alla definizione a favore dell'Ente del contenzioso relativo alle polizze infortuni anni 1984-1987, (lire 1.757.006.499);
- recuperi diversi (lire 282.362.897).

ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI

1992: lire 3.445.407.545

1993: lire 4.252.993.019

L'accertamento di questa categoria di entrate riguarda:

- i canoni ramo industriale: lire 309.450.000;
- i proventi derivanti da alienazione di materiali: lire 32.800.310;
- il corrispettivo a favore del Consorzio derivante dai lavori di riempimento o livellamento di terrapieni: lire 1.063.195.730;
- i noleggi: lire 190.191.413;
- le sopravvenienze: lire 712.815.150;
- l'addizionale tariffaria istituita con delibera del Comitato - Sezione Opere Portuali e Gestione - del 23 dicembre 1992: lire 918.484.919;
- i canoni per galleggianti in porto: lire 89.117.100;
- i diritti per tessere e permessi: lire 266.241.200;
- la pulizia dello specchio acqueo: lire 201.603.215;
- le altre entrate: lire 469.093.982.

ALIENAZIONE IMMOBILI

1992: lire 1.166.800.000
1993: lire 3.143.944.000

L'importo della categoria riguarda:

- la cessione delle aree del comparto B1 della zona di San Benigno, per le quali è applicabile la normativa di cui alla legge n. 67/1982, mediante la stipula di apposita convenzione con la Finporto di Genova Spa. L'alienazione deliberata dal Comitato-Sezione Opere Portuali e Gestione nella seduta del 24 marzo 1993, n. 5 dell'o.d.g., dell'importo complessivo di 8.000.000.000, sotto l'aspetto finanziario, prevede il versamento di 2.300.000.000 alla stipula dell'atto e il restante in due rate annue di 2.850.000.000;
- la cessione di una ulteriore porzione di aree nel comparto B6 della zona di San Benigno per lire 843.944.000 alla Società Sci Gardino in attesa della definizione del contenzioso con il Comune di Genova in ordine alla proprietà di alcune aree site nella zona di San Benigno.

ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE DIVERSE E DI BENI IMMATERIALI

1992: lire 1.017.456.988
1993: lire 9.124.097.346

Nel 1993 il CAP, in seguito alla cessione dell'80% del pacchetto azionario della Società Terminal Contenitori Porto di Genova S.p.A., ha proceduto alla vendita dei mezzi operativi di banchina e di piazzale di Calata Sanita' alla società stessa per un importo di lire 36.602.650.000. L'operazione, deliberata dall'Assemblea generale del 21 novembre 1990 e dal Comitato del 27 febbraio 1992 e approvata dal Ministero della Marina Mercantile con telex n. 5191153 del 13 maggio 1992 e n. 5192987 del 27 luglio 1992 e' stata perfezionata con atto del 23 luglio 1993 che prevede il

pagamento rateale: lire 8.378.916.670 nel 1993, il resto in 8 rate semestrali.

Nella categoria sono altresì comprese lire 681.530.676 costituite dall'addebito alla Società Riparazioni Navali Porto di Genova S.p.A. di spese incrementative effettuate dal CAP nelle aree in concessione alla stessa.

Infine lire 63.650.000 si riferiscono alle vendite di altri beni.

REALIZZO DI VALORI MOBILIARI

1992: lire ---

1993: lire 2.000.000.000

L'importo accertato nella categoria riguarda per lire 1.000.000.000 la cessione dell'80% del capitale sociale della Terminal Contenitori Porto di Genova S.p.A. alla G.I.P. S.r.l. deliberata e approvata nei termini sopra riportati e per lire 1.000.000.000 la vendita dell'intera partecipazione azionaria posseduta dal Cap nella Porto Storico di Genova nella misura corrispondente al 51% del capitale sociale. La cessione, deliberata dal Comitato-Sezione Opere Portuali e Gestione del 23 dicembre 1992, n. 11 e approvata dai Ministeri Vigilanti con telex n. 5191525 del 6 aprile 1993, prevede un corrispettivo di complessive lire 3.000.000.000 di cui uno, da versare all'atto della stipula del contratto e i rimanenti in due rate successive. Con lo stesso atto, la Società acquirente, si è impegnata a versare al CAP il 3% dei proventi che deriveranno a seguito della commercializzazione delle realizzazioni nautiche della Porto Storico S.p.a.

RISCOSSIONI DI CREDITI

1992: lire 667.022.701

1993: lire 281.804.543

In questa categoria di entrata è compreso l'importo di lire 281.013.043 riguardante il recupero dalle società presso le quali è stato distaccato del personale CAP della quota di loro spettanza del trattamento di fine rapporto erogato, nel corso dell'anno, al personale collocato in pensione, nonché la quota maturata a favore del personale trasferito ad altra società o cessato dal distacco.

TRASFERIMENTI DALLO STATO (IN CONTO CAPITALE)

1992: lire 15.638.729.551

1993: lire 29.760.519.855

La categoria comprende due gruppi di entrate:

- i contributi disposti dallo Stato con leggi speciali per il finanziamento di opere portuali;

- il gettito delle tasse portuali devolute al Consorzio destinato al pagamento delle quote capitali dei mutui stipulati per il ripiano dei disavanzi al 31 dicembre 1973 e al 31 dicembre 1981 e per il finanziamento di nuove opere, nonché le tasse destinate direttamente a nuovi investimenti.

Nel corso del 1993 sono state accertate lire 23.624.692.000 per nuove erogazioni dello Stato destinate ad investimenti a fronte di progetti approvati nell'anno per la realizzazione del porto di Voltri e finanziati con le leggi 843/1978 e 730/1983.

Nella categoria sono comprese inoltre tasse portuali per lire 6.135.827.855.

In dettaglio, il gettito delle tasse portuali accertato nel 1993 al titolo quarto e' costituito: per lire 38.840.695 dal 50% della tassa supplementare di ancoraggio, per lire 52.095.830 dalla tassa sui passeggeri e per lire 6.044.891.330 dalla tassa sulle merci imbarcate e sbarcate, destinate al pagamento delle quote capitale dei mutui in scadenza e dalla tassa erariale di cui alla legge 153/1988.

In particolare, il gettito delle tasse portuali comprese in questa categoria e' stato utilizzato per far fronte agli impegni per:

a) le quote capitale dei seguenti mutui:

- Opere al Porto Petroli		
CREDIOP, atto 29.3.1968, n. 80998	lire	60.298.950
- Opere Portuali		
BANCO DI SICILIA, atto 20.3.1973, n. 2759	lire	66.928.696
- Ripiano dei disavanzi di amministrazione al 31 dicembre 1973.		
CREDIOP ex ICIPU, atto 22.11.1974, n. 262686	lire	1.161.987.244
- Opere Portuali		
CREDIOP ex ICIPU, atto 22.11.1974, n. 262685	lire	1.585.719.874
- Ripiano dei disavanzi di amministrazione al 31 dicembre 1981		
CARIGE, atto 13.9.1984, n. 3535	lire	635.112.714

	lire	3.510.047.478

b) gli investimenti produttivi	lire	2.534.843.852

	lire	6.044.891.330
		=====

In sintesi, l'importo complessivo delle tasse portuali devolute al Consorzio ed accertate nell'esercizio, in parte nel titolo primo del bilancio, "Trasferimenti correnti", ed in parte nella presente categoria di entrata, e' cosi' costituito:

Tassa sulle merci imbarcate e sbarcate e tassa erariale	lire	9.048.900.948
Tassa supplementare di ancoraggio	lire	77.681.390
Soprattassa di ancoraggio	lire	3.872.768.695
Tassa sui passeggeri	lire	52.095.830
Tassa sugli automezzi	lire	----

	lire	13.051.446.863
		=====

ACCENSIONE DI PRESTITI

1992: lire 150.491.506.233

1993: lire 38.475.689.988

In questo titolo sono comprese:

- le anticipazioni accertate nel 1993 che ammontano a lire 38.400.000.000 e che sono rappresentate da aperture di credito concesse da Istituti bancari. Identico importo e' indicato quale impegno, nella parte passiva del bilancio al capitolo 3.02.01.0 "Rimborso di anticipazioni passive". Alla fine del 1993 risultano ancora da estinguere anticipazioni per lire 32.911.656.571 che costituiscono l'esposizione a breve termine del Consorzio nei confronti degli Istituti bancari, oltre l'anticipazione sul conto di Cassa che al 31.12.1993 ammontava a lire 11.334.744.961

- i depositi di terzi a cauzione pari a lire 75.689.988, sono rappresentati principalmente dalle somme versate a garanzia degli obblighi connessi all'utilizzo delle aree demaniali date in concessione. L'impegno di identico importo e' indicato nella parte passiva del bilancio, al capitolo 3.05.01.0.

PARTITE DI GIRO

1992: lire 99.582.944.694

1993: lire 55.711.933.010

La categoria delle partite di giro presenta, sia per la parte attiva, sia per la parte passiva, accertamenti ed impegni per lire 55.711.933.010.

Di detto importo, lire 37.876.851.304 si riferiscono alle entrate ed alle spese relative alle ritenute erariali e previdenziali, all'I.V.A., alle somme riscosse e pagate per conto di terzi ed alle partite in sospeso e lire 13.092.000.000 alle anticipazioni alla Compagnia Portuale a fronte delle prestazioni rese a favore delle Gestioni Speciali Merci Convenzionali e Contenitori.

Il restante importo di lire 4.743.081.706 riguarda invece i capitoli relativi alla gestione del fondo previdenza dei lavoratori delle Compagnie Portuali, degli altri fondi relativi alla Compagnia Ramo Industriale il cui consuntivo costituisce allegato al presente bilancio.

In particolare la gestione dei fondi attinenti alla Compagnia del Ramo Industriale che riguardano gli assegni familiari, i salari differiti, le spese amministrazione Compagnia, le spese ufficio avviamento Ramo Industriale, l'INAIL, il Fondo indennizzo attività sindacali, la Cassa integrazione, il Fondo assistenza volontario e l'Assistenza malattia sono venuti a cessare a partire dal mese di marzo 1993 in seguito al passaggio dei lavoratori alla Compagnia Unica, così come disposto dai seguenti decreti:

n. 1484 del 14.10.1992 con il quale è stata avviata la procedura di passaggio alla CULMV dei lavoratori del Ramo Industriale;

n. 288 del 26.02.1993 con il quale i lavoratori del Ramo Industriale sono stati iscritti tra i ruoli della CULMV;

n. 289 del 26.02.1993 con il quale viene disposta la parziale abrogazione del Regolamento per il lavoro del Ramo Industriale.

In merito al Fondo Previdenza Lavoratori Portuali si rinvia a quanto esposto nella relazione e nei prospetti di dettaglio allegati.

ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO

1992: lire 82.636.465.294

1993: lire 81.143.349.315

Tenendo conto dei pensionamenti, l'organico alla fine del 1993 risulta costituito da 1019 unità'.

Le spese sono in particolare le seguenti:

	1992	1993
- personale dipendente	65.717.003.121	57.499.291.425
- personale dipendente distaccato presso le Societa'	12.119.660.960	18.348.336.162
	-----	-----
	77.836.664.081	75.847.627.587
- oneri accessori (mensa, aggiornamenti professio- nali)	1.826.844.629	2.209.346.441
	-----	-----
	79.663.508.710	78.056.974.028
- personale non dipendente	2.972.956.584	3.086.375.287
	-----	-----
	82.636.465.294	81.143.349.315
	=====	=====

Il personale non dipendente pagato nel 1993 e' stato di 25 militari distaccati dalla Capitaneria del Porto e di 3 unita' distaccate dalla Regione Liguria per un totale di 28 unita'.

Il costo del personale distaccato presso le societa' partecipate e presso i terminalisti e gli oneri accessori corrispondenti e' integralmente recuperato e trova corrispondenza nell'entrata nel Titolo Secondo della parte attiva, al capitolo 2.03.01.2 "Recuperi e rimborsi diversi da Societa' operative".

Al 31 dicembre 1993 l'organico complessivo di 1019 unita' era cosi' suddiviso: 752 presso il CAP e 267 in distacco: 34 presso la Sistemi e Telematica Porto di Genova S.p.a., 25 presso la Porto Petroli di Genova S.p.a., 62 presso l'Aeroporto di Genova S.p.a., 3 presso la Riparazioni Navali Porto di Genova S.p.a., 6 presso la Servizi Ecologici Porto di Genova S.p.a., 5 presso la Porto di Genova S.p.a., 14 presso la Stazione Marittima Porto di Genova S.p.a., 25 presso la Terminal Rinfuse Genova S.p.a., 2 presso la Terminal Frutta S.r.l., 27 presso la Genoa Terminal S.p.a. e 64 presso la Terminal Contenitori Porto di Genova S.p.a..

Tra il personale presso il CAP e' compreso il personale assegnato alla Gestione Speciale Merci Convenzionali pari a 132 unita'.

SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI

1992: lire 110.143.696.804

1993: lire 67.657.058.415

Gli importi complessivi impegnati per questa categoria di spesa ammontano a lire 67.657.058.415.

Nella categoria sono incluse anche le spese alla Gestione Speciale Contenitori relativamente al periodo gennaio - maggio 1993 e della Gestione Speciale Merci Convenzionali requisita ancora per tutto l'esercizio 1993.

La categoria include inoltre le spese sostenute per conto delle Societa' portuali, il cui recupero e' stato accertato nell'apposito capitolo dell'entrata.

Tali spese, che ammontano a complessive lire 3.755.043.757 (3.536.122.434 per spese generali e 218.921.323 per manutenzioni) sono comprese in ciascun capitolo in relazione all'oggetto della spesa.

In dettaglio le spese per l'acquisto di beni di consumo sono indicate nella tabella A.

ONERI FINANZIARI

1992: lire 53.912.109.599

1993: lire 58.518.376.680

L'impegno del 1993 ammonta a lire 58.518.376.680, cosi' costituito:

- lire 39.473.641.092 rappresentano gli interessi sulle rate di ammortamento dei mutui di cui: lire 33.584.234.344 sui mutui contratti dall'Ente per il finanziamento di opere e per il ripiano dei disavanzi al 31 dicembre 1973, al 31 dicembre 1981 e al 31 dicembre 1991, lire 5.889.406.748 sui mutui contratti per consentire la corresponsione del trattamento di fine rapporto al personale che negli anni dal 1984 al 1992 ha beneficiato delle agevolazioni di cui alle leggi n. 230/83, n. 26/87 e n. 85/89;
- lire 7.592.471.000 derivano dagli interessi dovuti all'Iritecna per il pagamento rateale, in 15 annualita', dei lavori per la costruzione e il completamento del terminal contenitori di calata Sanita';